

## TULLIO FORLENZA

Tullio Forlenza ha iniziato la sua formazione a Salerno, sua città natale, sotto la guida del M° Matteo Napoli, in quegli anni fa la sua prima esibizione pubblica all'età di 12 anni che lo vede eseguire un programma esclusivamente bachiano.

Questa naturale predisposizione alla musica polifonica ha contraddistinto il percorso artistico di questo musicista, che spesso ha inserito nei suoi programmi da concerto brani polifonici di diversi autori.

Sin da giovanissimo, grazie all'incontro con il M° Roberto Daina, si è interessato ai problemi della didattica pianistica e dell'apprendimento e, grazie alla collaborazione con il suddetto maestro, ha successivamente elaborato una metodologia didattica per la memorizzazione e lo studio della partitura pianistica, con una particolare attenzione alla musica polifonica.

Da quella esperienza sono nati due corsi, il primo dedicato allo studio del Clavicembalo ben temperato di Johann Sebastian Bach ed il secondo, naturale espansione del primo, all'apprendimento della musica polifonica.

Ha inoltre tenuto corsi di metodologia dello studio pianistico che trattano l'intero iter del lavoro pianistico, a partire dalla prima lettura fino all'esecuzione finale.

Nella sua attività concertistica, ciò che lo caratterizza è di proporre, accanto a un repertorio di grande tradizione - Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven, Fryderyk Chopin, Modest Musorgskij, Igor Stravinsky, Béla Bartók, Sergei Rachmaninoff - composizioni più inusuali ma di grande interesse e fascino.

I sonatisti italiani del 1700 - "Abate" Lorenzo De Rossi detto Romano, Domenico Paradisi, Baldassarre Galuppi, Domenico Cimarosa, Giovanni Marco Rutini, Muzio Clementi - sono inseriti frequentemente nei suoi programmi; un intero concerto di queste musiche ha tenuto a Roma, a Palazzo Farnese, su invito dell'Accademia di Francia.

La fascinosa Suite di Aleksandr Borodin - denominata "Petite Suite", ma che in realtà occupa un'intera prima parte di concerto - è stata di volta in volta affiancata ai Quadri di un'esposizione di Modest Musorgskij oppure, come in Portogallo nel 2010, all'Auditorium di Carnaxide, a Ragtime, Tango, Circus Polka e Petruška di Igor Stravinsky.

Di assoluto interesse, e con unanime plauso della critica per la lucidità e intensità interpretativa, i 24 Preludi Op.34 di Dmitrij Šostakovič, opera di estrema complessità, affiancata in concerto per antitetico contrasto a composizioni di Wolfgang Amadeus Mozart, e in questa veste eseguita nel 2008 nella tournée in Galles e nella vicina Oxford.

Nel 2011, in occasione del bicentenario della nascita di Franz Liszt, Tullio Forlenza ha proposto di questo compositore opere dell'ultimo periodo, poco frequentate ma di notevole impegno tecnico e interpretativo, quali: La lugubre gondola I e II, Romance e Romance oubliée [Romanza dimenticata], Terzo Mefisto Valzer, Czarda ostinata e Czarda macabra. Eseguite, fra l'altro, alla stagione dei Concerti Pianistici Internazionali di Palazzo Rybna a Cracovia.

Particolarissimo è il programma da concerto intitolato "Kinderkonzert", eseguito in moltissime occasioni, fra cui in Portogallo nel 2010, all'Auditorium di Oeiras, sempre con grande successo di pubblico, e composto da: Wolfgang Amadeus Mozart - Sonata facile in do K545; Ludwig van Beethoven - Sonata giovanile in fa min. WoO 47 n.2; Robert Schumann - Scene infantili Op.15; Dmitrij Šostakovič - Danze della bambola.

Una interessante novità è il recente inserimento nel suo repertorio della Toccata in Sol Mag F 3.05 e della Fuga in Sol Min. F 18.06S di Girolamo Frescobaldi, nella trascrizione di Béla Bartók.

A completare il panorama dell'attività concertistica del pianista Tullio Forlenza, solo alcuni accenni della sua pur molto frequente partecipazione a concerti di musica d'insieme, anche in quei casi con programmi che si caratterizzano per la loro particolarità: "Libeslieder [Canti d'amore] Walzer" Op.52 di Johannes Brahms per coro e pianoforte a quattro mani; trascrizione per pianoforte a quattro mani de "I pini di Roma" di Ottorino Respighi; Sonata per corno e pianoforte in Fa Mag. Op. 17 di Ludwig van Beethoven; per violino, corno e pianoforte il Notturmo Concertante Op.68 di Jan Ladislav Dussek e il Trio Op.40 di Johannes Brahms; "Der Hirt auf dem Felsen" [Il pastore sulla roccia] di Franz Schubert e i "Sechs Deutsche Lieder" [Sei canti tedeschi], Op.103 di Louis

Spohr per soprano, clarinetto e pianoforte con il “Wiegentrio” di cui è fondatore.

Ha registrato tre dischi da solista, il primo dedicato a Dmitrij Šostakovič, il secondo, un live del suo concerto intitolato “Kinderkonzert”, mentre il terzo è interamente dedicato a Wolfgang Amadeus Mozart; è spesso ospite di trasmissioni radiofoniche e le sue registrazioni vengono sovente trasmesse da radio nazionali e non.

Negli ultimi anni in collaborazione con la Millenium Audio Recording di Roma si è dedicato alla creazione della prima antologia pianistica on-line dedicata alla formazione pianistica: [www.growingpianist.it](http://www.growingpianist.it) per la quale sta registrato numerose opere complete e ha in programma la registrazione di numerosi brani del repertorio pianistico.

In ambito concertistico è vice presidente e consulente musicale della Camera Musicale Romana, associazione che si occupa dell'organizzazione di concerti cameristici nella città di Roma.